Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
176	*06/05/2025*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale ad un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzata all'adeguamento al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127. Proponente: Epsilon 2000 soc. coop.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E579EAB3FC01AAC71CA7FE970506C6EBB062536B

Frontespizio Allegato : 7DEB3CC69627CFD3A3401E9B987513A5AF1E820A

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. De Geronimo Pier Giorgio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
176	**06/05/2025**	**17**	**8**

Oggetto:

Art. 208 co. 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale ad un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi finalizzata all'adeguamento al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127. Proponente: Epsilon 2000 soc. coop.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
c) con D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006",* è stato disposto che il produttore di aggregato recuperato è tenuto a presentare all'Autorità competente, entro il termine ivi stabilito, apposita istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del D. Lgs. n. 152/06.

ATTESO che
a) con D.D. n. 438 del 12/06/2008, da ultimo rinnovato con D.D. n. 17 del 21/01/2019, la Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (NA) alla via Masullo n. 35, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D. Lgs. 152/06 all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
b) con D.D. n. 54 del 16/02/2023, si è preso atto del cambio del rappresentante legale e del responsabile tecnico della società proponente;
c) con D.D. n. 390 del 27/10/2023, si è preso atto di una variante non sostanziale all'impianto *de quo*;
d) è stata acquisita, con prot. PG/2025/0154311 del 26/03/2025, istanza di variante non sostanziale, finalizzata all'adeguamento al succitato D.M. 127/2024 dell'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e succ., presentata, per il tramite del suo legale rappresentante p.t., la sig.ra Castaldo Giuseppina, dalla società Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (NA) alla via Masullo n. 35;
e) alla predetta istanza è stata allegata la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
f) con nota prot. PG/2025/0168770 del 02/04/2025, è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990 e s.m.i. concernente l'istanza di variante non sostanziale di cui trattasi;
g) con acquisizione prot. PG/2025/0220659 del 05/05/2025, la proponente ha spontaneamente trasmesso Relazione tecnica integrativa.

RILEVATO che
l'istanza di variante non sostanziale in esame consiste in:

- Adeguamento dell'impianto mobile di cui trattasi, autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e segg., al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006".*

CONSIDERATO che
a) tramite i citati D.D. n. 438 del 12/06/2008 e successivi, la società Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (NA) alla via Masullo n. 35, è stata autorizzata all'esercizio di un impianto mobile costituito dai seguenti macchinari con capacità massima di recupero di 150 ton/h del singolo frantumatore:

Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144904	Frantumazione rifiuti inerti
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144905	Frantumazione rifiuti inerti

b) le attività autorizzate sono riferite alle operazioni R13, R12 ed R5 in relazione ai seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R12-R13-R5

17.01.01	Cemento	R12-R13-R5
17.01.02	Mattoni	R12-R13-R5
17.01.03	Mattonelle e ceramica	R12-R13-R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R12-R13-R5
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R12-R13-R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quelle di cui alla voce 17.05.07*	R12-R13-R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R12-R13-R5

c) all'interno della Relazione tecnica di adeguamento al D.M. 127/2024 allegata all'istanza *de qua* viene dichiarato che: "*…visto che il presente adeguamento non prevede modifiche alle modalità operative di esecuzione del recupero e trattamento dei rifiuti, i sistemi e i dispositivi già adottati per il contenimento delle emissioni prodotte dall'impianto risultano già sufficienti. Infine, si può asseverare che l'impianto è idoneo a recepire le varianti oggetto di istanza…*" e che "*…non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica…*";
d) l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art 208 co.15 del D. Lgs.152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso *de quo* va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A. o quella di verifica di assoggettabilità alla stessa che comporteranno necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento delle medesime;
e) l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dal co.15 dell'art. 208 del D. Lgs.152/06.

CONSIDERATO, altresì, che
in data 05/05/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO
di poter procedere, conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e successivi in capo alla società Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (NA) alla via Masullo n. 35, consistente in:

- Adeguamento dell'impianto mobile, autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e successivi, al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006".*

VISTI
- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale all'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e successivi in capo alla società Epsilon 2000 Soc. Coop., avente sede legale in Quarto (NA) alla via Masullo n. 35, consistente in:

- Adeguamento dell'impianto mobile di cui trattasi, autorizzato con D.D. n. 438 del 12/06/2008 e successivi, al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006".*

L'impianto mobile in esame è costituito dai seguenti macchinari con capacità massima di recupero di 150 ton/h del singolo frantumatore:

Tipo Macchinario	Marca e Modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144904	Frantumazione rifiuti inerti
Frantumatore mobile	MFL 100/100	0144905	Frantumazione rifiuti inerti

di PRECISARE che
1) le attività autorizzate sono riferite alle operazioni R13, R12 ed R5 in relazione ai seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R12-R13-R5
17.01.01	Cemento	R12-R13-R5
17.01.02	Mattoni	R12-R13-R5
17.01.03	Mattonelle e ceramica	R12-R13-R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R12-R13-R5
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R12-R13-R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quelle di cui alla voce 17.05.07*	R12-R13-R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	R12-R13-R5

2) la sig.ra Castaldo Giuseppina, in qualità di legale rappresentante della proponente Epsilon 2000 Soc. Coop., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata.

di PRESCRIVERE che
1) siano rispettati i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati tecnici presentati;
2) gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure atte ad evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare, si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
3) devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
4) devono essere attuate tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5) devono essere posti in essere e tenuti in costante efficienza i sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la lavorazione e la movimentazione dei rifiuti;
6) deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti circa il funzionamento degli stessi, le cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti nonché le modalità e i mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7) l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri e dei reflui discendenti dal ciclo di lavorazione dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8) per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la proponente dovrà osservare le disposizioni previste dalla DGRC n. 08/2019; negli altri casi, occorrerà attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
9) deve essere avviata, qualora dovuta, la procedura di valutazione di impatto ambientale ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso, occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

10) lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
11) la comunicazione di inizio campagna, con la relativa documentazione, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli di competenza, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'ASL competente ed all'ARPAC;
12) devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.);
13) devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente;
14) per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) co.11 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione *pro tempore* con le modalità previste dalla DGRC n. 08/2019;
15) in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e del D.M. del 28 giugno 2024 n. 127 sui rifiuti inerti, la società dovrà conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero attraverso l'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
16) per quanto concerne i rifiuti con codice EER 17.05.04, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica;
17) non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;
18) relativamente all'impatto acustico dell'impianto, la proponente effettui, per la singola campagna, opportuno studio preliminare in base alla Zonizzazione acustica del territorio in cui ricade l'area di intervento ed attui i necessari accorgimenti volti a ridurre ulteriormente le emissioni sonore durante le lavorazioni; a tal fine, effettui le opportune valutazioni circa l'ubicazione dell'impianto in base ad eventuali recettori sensibili (insediamenti abitativi, lavorativi, scuole, ecc.), verificando gli orari e la durata dell'intervento nonché la vicinanza con altre sorgenti sonore che possano determinare un cumulo dei livelli di rumore.

di PRECISARE, altresì, che
1) il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.);
3) l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
4) tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi dell'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali emessi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della società proponente.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE il presente provvedimento, che ha valore su tutto il territorio nazionale, per quanto di competenza, al Comune di Quarto, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" e a tutte le Regioni d'Italia, che provvederanno a trasmetterne copia alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

di INVIARE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali nonché alla UOD "Osservatori ambientali -

Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo